

Interrogazione n. 851

presentata in data 29 luglio 2019

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Distribuzione giornali in alcuni comuni del cratere sismico”

a risposta orale

Premesso che il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione della nostra Repubblica recita: *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;

Ritenuto che anche l'informazione contribuisce a garantire la libertà ed il pieno sviluppo della persona in quanto un cittadino informato può elaborare proprie idee e posizioni, e quindi scegliere liberamente ogni qualvolta venga chiamato a decidere nel contesto della partecipazione democratica alla vita del Paese;

Preso atto che recentemente il Sindacato dei Giornalisti Marchigiani ha segnalato che in alcuni comuni duramente colpiti dal terremoto del 2016 (in particolare Visso, Ussita, Castelsantangelo Sul Nera ed Arquata del Tronto) i giornali non vengono consegnati;

Considerato:

- che i residenti e le persone che frequentano i territori del cratere sismico sono diminuite e fra questi circa un quarto sono anziani, che generalmente utilizzano i tradizionali mezzi di informazione cartacei,
- che la viabilità in alcune zone continua ad essere piuttosto disagiata e comporta dei tempi di percorrenza più lunghi rispetto a quelli possibili prima del terremoto,
- che l'agenzia di distribuzione dei giornali nel suddetto territorio riterrebbe non più remunerativo prestare questo servizio nei suddetti comuni;

Ribadito che il diritto all'informazione dei cittadini è garanzia di democrazia e che pertanto va assicurato anche laddove le regole economiche del libero mercato non permettono l'incontro fra la domanda e l'offerta;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se sia a conoscenza della problematica ed abbia già intrapreso iniziative per contribuire ad eliminarla;
- se, per garantire un diritto fondamentale, non ritenga necessario compartecipare con risorse finanziarie della Regione Marche alla soluzione del problema.